Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Mercoledì 15 Aprile** — **Numero 88**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 127 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata nella parte straordinaria, del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio 1902-1903, la spesa di L. 800,000 per l'impianto in Italia di una Stazione radiotelegrafica ultrapotente sistema Marconi, destinata a corrispondere con una stazione analoga che dovrà sorgere contemporaneamente nell'America del Sud, nonchè con le stazioni esistenti e da impiantarsi in avvenire.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GALIMBERTI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

Il Numero 128 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 225,000 e le diminuzioni di stanziamento per eguale somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1902-903, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1902-903.

Maggiori assegnazioni.

Cap. 2	Ministero - Spese d'Ufficio	L. +	12,000
» 25.	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	» +	200,000
» 33.	Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero	» +	3,000
» 36.	Sussidi vari - Spese d'ospedale e funebri	» +	10,000
	Totale	L. +	225,000

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 1.	Ministero - Personale di ruolo (*Spese fisse*)	L. —	10,000
» 1 *bis*.	Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*)	» —	4,000
» 18.	Stipendi al personale delle legazioni (*Spese fisse*)	» —	5 000
» 19.	Stipendi al personale dei consolati (*Spese fisse*)	» —	15,000
» 22.	Assegni al personale dei consolati (*Spese fisse*)	» —	150,000
» 37.	Rimborso al tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno (*Spesa obbligatoria*).	» —	30,000
» 39.	Assegni provvisori e d'aspettativa (*Spese fisse*)	» —	5,000
	Totale	L. —	225,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 121 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901 n. 460 e il relativo Regolamento approvato con R. Decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Caltanissetta ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche agli effetti delle disposizioni di legge e di regolamento sopra menzionate le porzioni di territorio della Provincia di Caltanissetta distinte come risulta dall'elenco che segue facente parte integrante del presente Decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti nella Provincia di Caltanisetta con l'indicazione dei confini territoriali di ciascuna zona.

1. Comune di Buttera. — *Sette zone malariche.*

1.ª Zona - Contrada S. Giuliano.

Questa zona malarica comprende la porzione dell'ex feudo San Giuliano circoscritta tra la strada provinciale Mazzarino-Terranova, il confine territoriale con Mazzarino e le due linee che corrono alla quota di 400 metri sui monti Castellazzo e San Giuliano.

2.ª Zona - Contrada Disueri.

La zona malarica comprende la porzione dell'ex feudo Disueri, circoscritta tra la strada provinciale Mazzarino-Terranova e i confini territoriali con Terranova e Mazzarino. Questa zona è adiacente al fiume Gela.

3.ª Zona - Contrada Pozzillo.

La zona malarica comprende tutta la contrada Faccilestro nell'ex feudo Pozzillo (Proprietà comm. Saeli).

4.ª Zona - Torrente Comunello.

La zona malarica comprende tutte le contrade adiacenti al corso del torrente Comunello dalla sua origine fino al mare.

I suoi confini sono i seguenti.

1.° *Versante sinistro*

a) La zona malarica comincia sotto le case San Giacomo, nell'ex feudo omonimo, proprietà Cammarata Giuseppina fu Salvatore (Sez. I n. 938 e 941), quindi il versante sinistro attraversa le seguenti contrade:

b) Contrada Ripicecci, proprietà: Ficicchia Rocco e Salvatore (F. 550).

Sfragara Rocco (L. 500).

c) Contrada San Giacomo, proprietà: Eredi Barone Bartoli Giuseppe (G. n. 1363 e 1387; L. 493 a 498).

d) Contrada Chirchiaro, proprietà: Eredi Antonino Perno (L. 451 a 459; 461 a 469, 499).

Vullo Giuseppe (L. 449).

e) Contrada Cinquegrana, proprieta: Eredi Carluccio Fracesco (L. 250 a 253; 261 a 263);

Termini Sac. Rocco (L. 264 a 266);

Chiaramonte Grazia (L. 270 a 272);

Ficicchia Salvatore (L. 254).

f) Contrada Fiume di Mallo, proprietà: Federico Riggio Giuseppe (L. 164 e 165; 276);

Piazza Giuseppe (C. 782);
Provenzano parroco Matteo (C. 787);
Eredi Di Blasi Rocco (C. 761 a 763);
Eredi Trainiti Rocco (C, 746 a 754, 758 a 760).

g) Contrada Fontana Calda, proprietà: Eredi Crispino Piazza (C. 662 a 670);

h) Contrada Gervasile, proprietà; Eredi Rocco Vinci (C. 640 a 647;

i) Contrada Nostra Donna, proprietà. Stazzeri Dottor Giuseppe (C. 635);

l) Contrada Giaquinta, proprietà: Vullo Antonino (C. 320-329);

m) Contrada Pispisella, proprietà: Fischetti Rosalia (C. 242 a 247);
Anzaldi Carmelo (C. 539 a 545);

n) Contrada Conca d'Oro, proprietà: censiti Cav. Francesco Camerata Piazza Biagio (C. 290);

o) Contrada Travacca, proprietà: censiti Cav. Fracesco Camerata;

p) Contrada Pozzillo, praprietà: Comm. Saeli Gioacchino (C. 1404 a 1410);

q) Contrada Zarcato, proprietà: Eredi Anzaldi Rocco (E. 143);

r) Contrada Salomone, proprietà: Rizzo Gesualdo (D. 180 181);
Costantino Sciandri Giuseppe (D: 182):

s) Contrada San Nicola, proprietà: censiti del demanio comunale;

t) Contrada Savorni. proprietà: Eredi Bartoli Domenico (D.620 a 629);
Ficicchia Gaetano (D. 606);

u) Contrada San Nicola, di nuovo i censiti del demanio comunale fino al confine col territorio di Terranova.

A questo punto il confine della zona malarica corre lungo il limite territoriale con Terranova fino al mare comprendendo tutti i feudi Burgio, Carrubba, Tenutella, Desusino,

2.° *Versante destro.*

a) La zona malarica cominciando, come pel versante sinistro sotto le case San Giacomo, nell'ex feudo omonimo, segue la trazzera San Giacomo, Poggio del Signore fino alla contrada Monaco, proprietà Orfanotrofio di Butera, già Cantello Carmelo fu Giacinto (E. 647 a 651; 745 a 749); comprende le contrade Giangregoli, Pozzo Tabone, Bocca di Fuoco, Fiume di Mallo sino alla proprietà di Boscaglia Pietro di Arcangelo (L. 80 e 81); segue la strada provinciale Mazzarino-Butera fino al chilometro 10 in contrada Sant'Elia, continua poi sulla trazzera Fiume Grande fino a coincidere al chilometro 12 sulla strada provinciale Butera-Terranova, che segue fino alla contrada Ponte: a questo punto abbandona la strada provinciale per seguire la trazzera Ponte-Marco Stile fino alla

b) Contrada Fiumicello, dove attraversa le seguenti proprietà:
Ficicchia Gaetano (D. 233 a 233).
Labbate Luigi (D. 214 a 216);
Ficicchia Gaetano)D. 217 a 229);
Guzzardella Giuseppe (D. 211 e 212);

c) Contrada Costa-Vaccarella, proprietà: Zacco Dott. Angelo (D. 406 a 429);

d) Contrada Bombara, proprietà Ficicchia Gaetano (D 437 a 446);

e) Contrada Sgricciolo, proprietà: Guzzardella Giuseppe (D. 384 a 387);

f) Contrada San Cusumano, proprietà: Boscaglia Pietro di Arcangelo (D. 389 a 405);
Bartoli Giuliano (D. 620 a 629);

g) Contrada Burgherano, proprietà: Eredi Giuseppe Guzzardella (E. 204 fino alla

h) Contrada Sipa dove il confine destro della zona malarica del Comunello coincide con la trazzera dello sciardato che segue fino all'ex

i) feudo Muddesimo, dove la linea malarica corre lungo il terzo inferiore della montagna fino al Poggio della Femina, sempre nelle proprietà degli eredi Aldisio (I 496 a 503).

l) Dall'ex feudo Muddisimo la linea malarica passa sotto il monte Gianlombardo, nell'ex feudo Burgio, proprietà eredi Innocenzo Lo Curto (G. 2 a 3; 5 a 10).

A questo punto il versante destro della zona malarica del Comunello si unisce col versante sinistro del torrente Rizzuto, arrivando fino al mare e comprendendo tutti gli ex feudi Burgio - Carrubbo - Tenutella e Desusino.

5ª Zona — Torrente Rizzuto.

La zona malarica comincia dall'origine del torrente Rizzuto contrada Mezzomilione Passarella fino alla sua foce nel mare I suoi confini sono i seguenti:

1.° Versante sinistro

a) Contrada Passarella; proprietà Di Fede cav. Giovanni (F. 18 a 73);

b) Ex feudo Mezzomilione (I 517 - 522);

c) Ex feudo Castelluccio (I 505 - 510)

d) Ex feudo Croracchio, tutti di proprietà degli eredi principessa di Butera;

e) Ex feudo Muddesimo proprietà Eredi Aldizio (I 496 a 503)

f) Ex feudo Carrubba; proprietà Barone Bordonaro (H. n. 20, F n. 564 e 565).

2.° Versante destro

a) Ex feudo Mezzomilione, eredi Principessa di Butera; (come sopra).

b) Ex feudo Melangiana; proprietà Barone Bordonaro (F 544 a 558)

c) Ex feudo Redali proprietà Barone Bordonaro (H 544; 555 a 560);

d) Ex feudo Carrubba; proprietà Barone Bordonaro.

Nell'ex feudo Carrubba la zona malarica del torrente Rizzuto si unisce a quella del torrente Comunello fino al mare.

6.ª Zona — Torrente Isabella-Castelluccio,

La zona malarica comprende tutte le contrade adiacenti al torrente Isabella-Castelluccio dalla sua origine allo sbocco nel torrente Rizzuto. I suoi confini sono i seguenti:

1.° Versante sinistro

ha origine in contrada Isabella nella proprietà di Boscaglia Pietro (F. 458 - 459) e prosegue in linea dritta orizzontale fino alla proprietà di
Passaniti Giovanni (F. 451-454) quindi camminando sempre alla medesima altezza attraversa l'ex feudo Crovacchio fino allo sbocco del torrente Rizzuto.

2.° Versante destro:

ha origine in contrada Isabella nella proprietà di Boscaglia Pietro (F. 458 459) e prosiegue in linea dritta orizzontale fino alla proprietà di Pssaniti Giovanni (F. 451 453), quindi camminando sempre alla medesima altezza, l'ex feudo Castelluccio, fino allo sbocco del torrente Rizzuto, dove si congiungono le due zone malariche del Rizzuto e dell'Isabella Castelluccio,

7.ª Zona — Torrente Santo Pietro.

La zona malarica comprende tutte le contrade adiacenti al corso del torrente Santo Pietro dalla sua origine fino alla foce del mare.

I suoi confini sono i seguenti:

1.° Versante sinistro:

ha origine nell'ex feudo Melangiano a mezza costa e prosiegue in linea dritta orizzonnale fino all'ex feudo Carrubba, tutto compreso, dove la zona malarica del Santo Pietro, si congiunge con quella del del torrente Rizzuto.

2.° Versante destro:

ha origine nell'ex feudo Gurgazzi a 50 metri sotto le case del feudo e prosiegue in linea drittta orizzontale, attraversando dopo l'ex feudo Santo Pietro, dove passa all'altezza delle case, e continua lungo la stessa linea attraversando poi l'ex feudo Desusino fino a Poggio Lungo al mare.

Nella pianura degli ex feudi Desusino, Tenutella, Carruba, Burgio si congiungono le zone malariche dei torrenti Santo Pietro, Rizzuto e Comunello.

II. Comune di Niscemi (Sette zone malariche).

1ª zona:

Valle del Piliero.

La zona malarica, situata nel versante destro del torrente Piliero comincia al confine con Caltagirone, sulla strada provinciale Caltagirone-Niscemi, ed attraversa quindi camminando in linea dritta orizzontale le seguenti contrade:

a) Contrada Stizza Vituso: proprietà eredi avv. Celestino Guariglia (A. 3123 a 3129; 2978 a 2980);

b) Contrada Carrubba: proprietà eredi barone Salvatore Iacona (B. 1 a 9);

c) Contrada Polo: proprietà cav. Carmelo Iacona (B. 16 a 25).

2ª zona:

Valle dell'Olmo.

La zona malarica comprende tutta la valle dell'Olmo cominciando sotto le case Iacona.

I confini sono determinati nel modo seguente:

1° Versante sinistro:

Attraverso le proprietà:

a) Jacona cav. Carmelo (B. 26 a 27, 30 a 32);

b) Masaracchio cav. Giuseppe fu Salvatore (B. 22 a 23, 28 a 29);

c) Masaracchio cav. Giuseppe fu Giovacchino (B. 24 a 27, 30 a 32).

2° Versante destro, attraverso le proprietà:

a) Jacono cav. Carmelo (B. 26 a 27, 30 a 32);

b) Masaracchio cav. Giuseppe fu Salvatore (B. 22 a 23, 28 a 29);

c) Masaracchio cav. Giuseppe fu Gioacchino (B. 24 a 27, 30 a 32).

3ª zona. — Valle dell'Apa:

La zona malarica comprende tutta la Valle dell'Apa, cominciando sotto la strada provinciale Niscemi-Caltagirone.

I confini sono determinati nel modo seguente:

1° Versante sinistro — Attraverso le proprietà:

a) Contrada Apa:

Eredi Spinello Francesco (A. 2208 a 2209).

b) Contrada Apa Fontanello:

Crescimone ing. Pasquale (A. 2172 a 2174).

c) Contrada Fontanelle:

Eredi Pantuccio Gaetano (A. 2103 a 2106, 2168 a 2171);

Agostino Pasquale (A. 2178);

Romano avv. Agatino (A. 2133 a 2140).

d) Contrada Fontanelle Bausa:

Iacona Vincenzino (C. 1033 a 1036, 1040 a 1043.

2° Versante destro — Attraverso le proprietà:

a) Contrada Fontanelle:

Malerba Buscemi Alfonso (A. 2165 a 2167);

Eredi Vacirca Vincenzo (A. 2163 a 2164);

Lemoli dott. Paolo (A. 2152 a 2157);

Eredi Margani Salvatore (A. 2172 a 2174).

b) Contrada Fontanelle Bausa:

Eredi Crescimone dott. Giuseppe (C. 1038 a 1309;

Iacona Vincenzina (C. 1033 a 1036, 1040 a 1043).

La Valle dell'Apa termina in contrada Cotugno dove la zona malarica si congiunge con quella della valle del Pisciotto.

4ª zona:

Valle del Pozzo.

La zona malarica comprende tutta la parte inferiore della valle del Pozzo, cominciando sotto le case Margani.

I confini sono determinati nel modo seguente:

1° Versante sinistro, attraverso le proprietà:

a) Contrada Mazzatrè:

Eredi Mongelli Concetto (A. 176 e 177).

Groi Gaetano (C. 1207).

b) Contrada Fontana del Conte:

Vallone sac. Salvatore (C. 992 a 995).

Camiolo cav. Rosario (C. 889 a 892).

Masaracchio cav. Gaspare (C. 909 a 919).

Salerno cav. Gaetano (C. 920 a 925).

Nocera Comm. Antonino (C. 943 a 947).

c) Contrada Cutugno:

Piscopo Filippo (C. 568 e 569).

2° Versante destro, attraverso le proprieta:

a) Contrada Mazzatrè:

Groi Gaetano (C. 1207).

b) Contrada Fontana del Conte:

Camiolo cav. Rosario (C. 889 a 892).

Masaracchio cav. Gaspare (C. 909 a 919).

c) Contrada Cutugno:

Incarbone Vincenzo (C. 573 a 580).

Barbagallo Giuseppe (C. 552 a 554).

Intertandi Gesualdo (C. 542 a 544).

Eredi Incarbone (C. 524 a 528, 533 a 538).

La Valle del Pozzo termina sulla Valle del Pisciotto, ove le due zone malariche si congiungono

5ª Zona:

Vallo del Pisciotto.

La zona malarica comprende tutta la valle del Pisciotto, cominciando dallo sbocco della valle Apa e Pozzo fino alla Valle della Monachella che divide il territorio di Niscemi da quello di Terranova.

I confini sono determinati nel modo seguente:

1.° *Versante sinistro*: attraverso le proprietà:

a) Contrada Cutugno:

Mangione Giovanni (C. 946)

b) Contrada Pisciotto

Nocera Comm. Antonino (B. 35 a 40).

2.° *Versante destro*: è tutto compreso nella proprietà del Comm. Nocera Antonino (B. 35 a 40).

La zona malarica della valle del Pisciotto, continua nella valle della Monachella fino al confine territoriale con Terranova: il versante destro della zona del Pisciotto si unisce col versante sinistro della zona malarica della valle d'Arce, che finisce anche essa nella valle della Monachella.

6.ª Zona Valle d'Arce. La zona malarica comprende tutta la valle di Arce dalla sua origine fino alla valle della Monachella al confine con Terranova; è tutta compresa nella proprietà del barone Chiarandà Giuseppe (C. 1313 a 1318).

7.ª Zona Piana del Maroglio. La zona malarica comprende tutta la piana del Maroglio, continuazione dell'istessa piana di Terranova. I confini di questa zona malarica sono i seguenti:

1) ad ovest: il limite territoriale coi Comuni di Mazzarino e Terranova.

2) a nord: il limite territoriale coi Comuni di Mazzarino e Caltagirone.

3) a sud-est: il confine parte dal limite territoriale con Terranova in contrada Torotto, segue la cresta dell'altipiano di Torotto, che abbandona poi per scendere in linea retta fino alla strada provinciale Terranova-Niscemi, in prossimità della Casa Cantoniera vicino al chilometro 5, cammina lungo la strada provinciale medesima fino alla fonte Masaracchio.

A questo punto la linea perimetrale della zona malarica segue a mezza costa l'esteso pendio che dall'altipiano di Niscemi scende alla piana di Terranova: e gira alla medesima altezza della fonte Masaracchio attraversando le contrade Agnone, Santa Barbara, Monte Castellano, Costa Fredda fino al confine territoriale di Caltagirone.

In questa vasta zona malarica rimane solo esclusa la parte montuosa dell'ex feudo Ursitto (proprietà Rizzo Agatina vedova

Malerba), (E dal 252 al 261) lungo la linea che passa a 30 metri sopra le case Malerba dello stesso feudo.

III.° Comune di Riesi: (*Cinque zone malariche*).

1.ª Zona. Contrada Sanguisuga-Canale. La zona malarica comprende i terreni adiacenti alle fonti Sanguisuga e Canale limitrofe all'abitato. La zona è circoscritta dai seguenti confini:

ha origine al limite dell'abitato nella fonte Canali, segue la strada Canali-Sanguisuga, quindi attraversa le seguenti proprietà:

1° Contrada Sanguisuga:
Casa Fuentes (G. n. 217 a 222).
D'Antona Scimena Rosario (G. 209 a 211).
Eredi Correnti comm. Giuseppe (G. 298).
Eredi Luigi Golisano (G. 289).
Bartoli Giuseppa (G. 361).

2° Contrada Canale:
Inglese Onofrio (G. 231).
Cappadona Giuseppe (G. 915).
Verso Pietro (G. 998).
Verso Giuseppe (G. 223).
Verso Francesco (G. 946).
Cilestri Francesco (H. 14 a 15).
Lo Stimolo Pietro (H. 10 a 11).
Eredi Emanuela Giuliana (H. 3 a 7).

Quindi con queste proprietà il perimetro della zona malarica tocca la fonte Canali, vicino all'abitato, al punto di partenza.

2ª zona:

Contrada Papardone Schiette.

La zona malarica comprende tutti i terreni della località Mariano limitati dai seguenti confini:

Ha origine al confine col territorio di Butera sulla strada provinciale Mazzarino-Riesi, continua per un tratto sullo stradale medesimo e poi attraversa le seguenti proprietà:

Bartoli Isabella (F. 2861, 2940 e 3046).
Verso D'Antona Giuseppe (F. 3194, 3230).
Accardi Vincenzo (F. 2225).
D'Antona Salvatore (F. 3231, 3232).
D'Antona Alfonso (F 5251, 3252).
Di Lorenzo Francesco (F. 3256, 3258).
Verso Francesco (F. 2941, 2945).
Di Benedetto Pietro (F. 2975).
D'Antona Gaetano (F. 3184).
Verso Giuseppe (F. 3193).
D'Antona Fausto (E. 875).
Turco Rosario (E. 859,861).
Di Silvestro Calogero (E. 856, 858).
De Bilio Pietro (E. 790, 795).
Giardina Vincenzo (E. 794).
Riggio Gaetano (E. 779, 781).
Paterna Francesco (E. 835).
Altovino Filippo (F. 3131, 3132).
Lo Giudice Angelo (F. 3156, 3158).
Martorana Giacomo (F, 2913, 2915, 3154, 3155).

3ª zona:

Torrente Castellazzo-Fonduto.

La zona malarica comprende tutte le contrade adiacenti al corso del torrente Castellazzo-Fonduto dalla sua origine nel territorio di Riesi fino allo sbocco nel fiume Salso.

I suoi confini sono i seguenti:

1° Versante sinistro:

Ha origine sulla strada provinciale Riesi-Mazzarino nella proprietà di:

Calascibetta Giuseppe (E. 926 e 927), e continua in linea dritta orizzontale attraversando le contrade Allampato, Lavatore, Castellazzo, Vallone-Fonduto, Passo di Lettiga, Scalazza, fino alla proprietà di Toscana Gaetano (H, 211, 212), dove la zona malarica del torrente Castellazzo-Fonduto si congiunge a quella del fiume Salso.

2° Versante destro:

ha origine eziandio sulla strada provinciale Riesi-Mazzarino nella proprietà di Turco Antonino (E. 1010-1012), e continua in linea dritta orizzontale attraversando le contrade Castellazzo e Spampinato fino al punto di unione colla zona malarica nel fiume Salso.

4ª Zona-Fiume Braemi.

La zona malarica comprende tutte le contrade adiacenti al corso del fiume in tutto il tratto in cui il fiume bagna il territorio di Riesi,

I suoi confini sono i seguenti:

1° Versante sinistro:

Comprende dal confine col territorio di Mazzarino l'ex-feudo Cipolla Inferiore proprietà;

Drogo Rocco (H. 376-389);

camminando a mezza costa in linea dritta orizzontale fino allo sbocco nel fiume Salso, dove la zona malarica del Braemi si congiunge con quella del Salso.

2° Versante destro:

il limite territoriale del Comune di Pietraperzia, costituto dal corso del Braemi stesso.

5ª Zona-Fiume Salso.

La zona malarica comprende tutte le contrade adiacenti al corso del fiume Salso in tutto il tratto in cui bagna il territorio di Riesi

I suoi confini sono i seguenti:

1° Versante sinistro:

la zona malarica, continuazione di quella del Braemi, ha origine nell'ex-feudo Cipolla Inferiore, nella proprietà di Drogo Rocco (H 376 e 389).

All'altezza delle case del medesimo feudo Cipolla Inferiore e prosiegue in linea dritta orizzontale attraversando le contrade Cipolla Inferiore, Spampinato. Monte Capreria, Ilice, Fontana del Fico, Codara, Scarpesciolte, ex Feudo Ardente, ex Feudo Tattarita, ex Feudo Palladio, e tutta l'isola Persa, fino al confine col Comune di Mazzarino in contrada Brigadeci.

2° Versante destro:

Il limite territoriale coi Comuni di Mazzarino e di Sommatino costituito dal corso del Salso stesso.

4. Comune di Terranova.

I confini della zona malarica sono i seguenti:

1. Ad ovest il limite territoriale con Butera costituito dal torrente Comunello;

2. A nord: la linea perimetrale, comprendendo tutta la pianura ed escludendo le regioni montuose, attraversa le seguenti contrade e proprietà:

a) est feudo Mangione, proprietà Testasecca e Longo (sez. L, n. 87 a 95);

b) segue quindi il confine territoriale con Butera fino al Monte Alasca, dove attraversa la contrada Gibliamuto, nelle proprietà:

Comune di Terranova (sez. *L*, n. 10-11);
Cammarata Scovazzo Paolina (sez. L, n. 12-13);

c) passa poi sotto il Monte Zai, nella proprietà del principe Diego Pignatelli (K. 2087 a 2091);

d) circoscrive dopo il Monte S. Leo, attraversando le proprietà:

Fratelli Mayaumo (K. 2108-2109);
Minardi Carmelo (K. 2093-2107-2123);

e) poscia in contrada Settefarine, attraversa le proprietà:

Conte San Secondo (K. 1979);
Iacona Giuseppe (K. 1954-1980-1982);
Eredi Lidestri Emanuele (K. 2136 a 2142);
Moscato Angelo (K. 2143 a 2149);

f) circoscrive in seguito il Monte della Guardia, nella proprietà di:

Navarra Bresmes Giacomo (K. 2155) e in contrada Cucinella, proprietà:

Istituto Roviano Pignatelli (K. 2157 2158);

g) passa quindi in ex feudo Olivo, nella proprietà di Bartoli Cav. Giuseppe (K. 2159-1262) fino alla casa del parroco, dove la linea perimetrale della zona malarica coincide colla strada provinciale Terranova-Mazzarino fino al vallone Iredenari sul ponte omonimo, dove segue il confine territoriale con Mazzarino prima e con Niscemi dopo fino a raggiungere il confine est in territorio diBiscari in provincia di Siracusa.

3°) ad est il limite territoriale con Biscari prima e con Vittoria poi fino al mare.

4°) a sud a partire dalla foce del fiume Durillò la linea di confine della zona malarica segue tutta la spiaggia fino al di là della foce del fiume Gela, dove raggiunge l'altipiano di Terranova in:

a) contrada S. Francesco di Paola dove attraversa la proprietà:

Di Bartolo Vincenzo (I-9);

Faraci Rosaria (I. 1. 2. e 3);

b) segue la contrada Carrubbazza colle proprietà:

Solito Vincenzo K. 2;

Moscato Angelo (K. 33);

Di Bartolo not. Corrado (K. 35-36) dove la linea perimetrale lambisce le case dell'abitato di Terranova coincidendo con la strada di circonvallazione a nord della Città, fino alla:

c) contrada Cotta di Sampogna, nella proprietà:

Eredi Cannizzo avvocato Michelangelo (K. 141-142);

Lauricella Emanuele (K. 190-193);

Eredi Runcibello Giuseppe (K. 449-450;

Eredi Gamuso, Vincenzo (K. 473);

Di Bartolo Ing. Fortunato (K. 282);

Eredi Damaggio Salvatore (K. 278. 281.

Tramiti Gaetano (K. 300-303;

Xerra Francesco (K, 376-378);

Russo Cav. Nicolò (K. 406-415);

d) dopo la linea malarica segue la strada provinciale Terranova-Licata fino alla;

e) contrada Scavone nelle proprietà:

Ventura Ing. Sebastiano (L. 291-294);

Li Destri Catalano Emanuele (4. 698-310

Cascino Emanuele (L. 320;

f) segue la contrada Macchitella, proprietà vedova Sciandrello (L. 477-479 fino al mare, oltrepassa la foce del Cattano.

g) arriva fino alla base del Monte Lungo in contrada San Olivo nella proprietà di:

Paino Giovanni (L. 283) raggiunge poi la strada provinciale Terranova-Licata, circoscrivendo così tutto il Monte Lungo, che rimane escluso appena la strada provinciale Terranova-Licata arriva al termine del Monte Lungo, la linea malarica continua in linea diritta fino al mare, e segue quindi tutta la spiaggia fino alla foce del torrente Comunello a toccare il punto di partenza del confine di ovest.

Dentro l'estesissima zona malarica di Terranova debbono considerarsi come salubri i colli Manfria e Rabbito, per una linea circolare che passa alla quota di metri 50, il poggio dell'Arena tutto compreso, gli altipiani Farello, Riolo, Lupo, Duca Stella, Corallo in tutti questi altipiani la linea di confine tra la parte salubre e la malaria è rappresentata dalle linee naturali di ogni ciglione, in modo che solo gli altipiani sono salubri, e tutte le coste fino alla pianura sono comprese nella zona malarica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Prezzi dei noli pel secondo quadrimestre del 1903

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'articolo 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Decreta:

È stabilita la seguente tabella dei noli massimi che i vettori potranno percepire pel trasporto di emigranti dal 1° maggio al 31 agosto 1903.

Roma, addì 15 aprile 1903.

Il Ministro
MORIN

NOLI fissati come massimi per il trasporto di emigranti dal 1° maggio al 31 agosto 1903

LINEE DEGLI STATI UNITI

(Da Genova, Napoli o Palermo a Nuova York)

Navigazione Generale Italiana

Umbria	200
Sicilia	200
Sardegna	200
Liguria	200
Lombardia	200
Regina Margherita	200
Orione	200
Sirio	200
Perseo	200
Washington	190
Archimede	180
Marco Minghetti	180
Manilla	180
Piemonte	175

La Veloce

Savoia	200
Nord-America	200
Duca di Galliera	200
Centro America	200
Venezuela	200
Duchessa di Genova	200
Città di Napoli	190
Città di Genova	180
Città di Torino	180
Città di Milano	180

Norddeutscher Lloyd

Lahn	200
Trave	200
König Albert	200
Hohenzollern	200
Prinzess Irene	200
Weimar	190
Gera	190

Hamburg Amerika Linie

Palatia	190
Phoenicia	190

Italia

Ravenna	180
Toscana	180
La Plata	180
Antonina	180

La Patria

Germania	195
Roma	190
Gallia	165
Patria	165
Massilia	150
Neustria	150

Compagnia Transatlantica di Barcellona (a)

Buenos Ayres	180
Leon XIII	180
Manuel Calvo	180
P. de Satrustegui	180
Montevideo	180
Montserrat	180

Giuseppe Fornari

Sicilian Prince	180
Neapolitan Prince	170

Anglo Italiana

Calabria	170
Perugia	170
Algeria	150
Hesperia	145
Bolivia	145
Victoria	145
California	140

Ottavio Zino

Equità	165
Attività	165

Ercole Saviotti

Balilla	165

Giacomo Rossi

San Gottardo	160

Società Anonima Genovese

Governor	160

Dominion Line

(Da Genova, Napoli o Palermo a Boston)

New England	190	(b)
Commonwealth	190	(b)
Vancouver	175	(b)
Cambroman	175	(b)

Navigazione Generale Italiana

Da Palermo a Nuova Orleans)

Manilla	200
Washington	200
Archimede	200
Marco Minghetti	200

(a) Per tutti i piroscafi qui menzionati si approva il nolo i lire 200 per il viaggio Italia-New-York-Avana, e di lire 225 el viaggio Italia-New-York-Vera-Cruz.

(b) Compreso il viaggio ferroviario da Boston a New-York er gli emigranti che ne facciano domanda.

LINEE DEL BRASILE

(Da Genova, Napoli o Palermo a Rio de Janeiro e Santos)

Navigazione Generale Italiana

Umbria	180
Sicilia	180
Sardegna	180
Liguria	180
Lombardia	180
Regina Margherita	180
Orione	180
Sirio	180
Perseo	180
Washington	170
Archimede	165
Marco Minghetti	165
Manilla	165
Piemonte	165
Etruria	165

La Veloce

Savoia	180
Nord America	180
Duca di Galliera	180
Centro America	180
Venezuela	180
Duchessa di Genova	180
Città di Napoli	170
Città di Genova	165
Città di Torino	165
Città di Milano	165
Las Palmas	165

Italia

Ravenna	165
Toscana	165
La Plata	165
Antonina	165

Transports maritimes à vapeur

Les Andes	165
Orléanais	165
Nivernais	165
Algérie	165
Aquitaine	165
Les Alpes	165
Provence	165
Italie	165
Espagne	165

Ottavio Zino

Equità	165
Attività	165

Giacomo Rossi

San Gottardo	155

LINEE DEL PLATA

(Da Genova, Napoli o Palermo a Montevideo e Buenos-Ayres)

Navigazione Generale Italiana

Umbria	200
Sicilia	200
Sardegna	200
Liguria	200

Lombardia	200
Regina Margherita	200
Orione	200
Sirio	200
Perseo	200
Washington	190
Archimede	185
Marco Minghetti	185
Manilla	185

La Veloce

Savoia	200
Nord America	200
Duca di Galliera	200
Centro America	200
Venezuela	200
Duchessa di Genova	200
Città di Napoli	190
Città di Genova	185
Città di Torino	185
Città di Milano	185

Italia

Ravenna	185
Toscana	185
La Plata	185
Antonina	185

Compagnia Transatlantica di Barcellona

Buenos-Ayres	180
Leon XIII	180
Manuel Calvo	180
P. de Satrustegui	180
Montevideo	180
Montserrat	180

Transports Maritimes à vapeur

Les Andes	180
Algérie	180
Aquitaine	180
Les Alpes	180
Provence	180
Italie	180
Espagne	180
France	180

Giacomo Rossi

San Gottardo	170

Società Anonima Genovese

Governor	170

LINEA DEL CENTRO AMERICA

Compagnia Transatlantica di Barcellona

Buenos-Ayres	195	(a)
Leon XIII	195	
Manuel Calvo	195	
P. de Satrustegui	195	
Montevideo	195	
Montserrat	195	

(a) Dall'Italia per Portorico e Avana. Il nolo è fissato in lire 200 per Porto Limon, Colon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra.

MINISTERO DELLA GUERRA

PREAVVISO *per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1903.*

In conformità del R. decreto in data 5 aprile, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sottoindicati le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso nominate.

Per il giorno 1° giugno.

Per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1872, ascritti alla milizia mobile del genio, specialità *telegrafisti* (esclusi gli specialisti ed il treno) classificati quali *trasmettitori*.

Per il giorno 7 giugno.

Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1878, ascritti al genio, specialità *minatori* (escluso il treno) appartenenti a tutti i distretti del regno, eccettuati quelli di Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

Per il giorno 15 agosto.

Per un periodo di giorni 22:

i militari di 1ª categoria delle classi 1872 e 1874, ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera;

i militari di 1ª categoria delle classi 1872 e 1874, ascritti alla milizia mobile dei bersaglieri, appartenenti ai distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Ferrara, Forlì, Modena, Pavia, Ravenna e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1872, ascritti alla milizia mobile del genio, specialità *zappatori* (escluso il treno) appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Pavia.

Per il giorno 20 agosto.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria delle classi 1876 e 1879 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Padova, Parma, Rovigo, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona e Vicenza;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti agli alpini ed appartenenti ai distretti di reclutamento del 7° reggimento alpini, cioè Belluno, Treviso ed Udine;

i militari di 1ª categoria della classe 1878, ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Mondovì, Monza, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Rovigo, Savona, Venezia, Verona e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 ascritti alla specialità telegrafisti del genio (esclusi gli specialisti ed il treno).

Per il giorno 23 agosto.

Per un periodo di giorni 20:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed agli alpini; appartenenti a tutti i distretti del Regno, ad eccezione:

a) pei granatieri, dei distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera;

b) per la fanteria di linea e per i bersaglieri, dei distretti indicati nel precedente comma *a*) e di quelli di Belluno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Padova, Parma, Rovigo, Sassari, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona e Vicenza;

c) per gli alpini, dei distretti indicati nel precedente comma *a*)

e di quelli di reclutamento del 7° reggimento alpini: cioè Belluno, Treviso ed Udine;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile degli alpini, appartenenti ai distretti di reclutamento del 1°, 2°, 3° e 4° reggimento alpini (eccettuati i distretti di complemento cioè: Aquila, Chieti, Genova, Massa, Parma, Piacenza, Sulmona e Teramo).

Per il giorno 1° ottobre.

Per un periodo di giorno 20:

i militari di 1ª categoria delle classi 1878 e 1879 ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Avellino, Benevento, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Napoli, Novara, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Pinerolo, Roma, Salerno, Savona, Spoleto, Torino, Varese e Vercelli;

i militari di 1ª categoria delle classi 1878 e 1879 ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno).

AVVERTENZA

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono fare domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale NN. 2639 e 2640.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machine nouvelle ou perfectionnée pour la fabrication des cigares », originariamente rilasciata al nome del sig. Reuse Jean a Enghien (Belgio), come da attestato dell'11 agosto 1894, N. 36824 del Registro Generale, già trasferita alla Compagnie générale pour l'exploitation des machines à fabriquer les cigares (brevét Jean Reuse) S.té Anonyme a Bruxelles, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 novembre 1895, n. 271, è stata totalmente trasferita col relativo attestato completivo N. 37611 alla « International Cigar Machinery Company a New-York (S. U. d'America) in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Bruxelles e New-York addì 30 aprile e 30 giugno 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 agosto 1902, al N. 1860, vol. 185, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 12 agosto 1902, ore 17,15.

Roma, addì 3 aprile 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Notificazione.

Con decreto del 10 aprile 1903, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di *Bergamo*, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni di Gandosso e **Calepio.**

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 aprile 1903, in lire 100,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

14 aprile 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,74 1/8	100,74 1/8
	4 1/2 % *netto*	105,88 1/4	104,75 3/4
	4 % *netto*	102,54 1/2	100,54 1/2
	3 1/2 % *netto*	98,84 1/2	97,09 1/2
	3 % *lordo*	71,65	70,45

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

Il giorno 8 giugno p. v., alle ore 12, avranno principio presso il R. Consolato d'Italia in Costantinopoli gli esami di concorso ad un posto di volontario interprete.

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel R. decreto 27 febbraio 1890, numero 6792 (serie 3ª).

Le domande d'ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dell'aspirante, su carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al R. Console generale d'Italia in Costantinopoli non più tardi del 20 maggio p. v., trascorso il qual termine, saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 30;

3° certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico, comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;

5° attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che crederanno atto a compro-

vare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulla lingua italiana, francese e turca e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua turca e nella traduzione da un testo turco in italiano ed in francese e da un testo italiano e francese in turco.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni contemporanee da un testo italiano e da un testo francese in turco e da un testo turco in italiano ed in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Roma, addì 14 aprile 1903.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

Concorso al premio Paladini

La Società Reale conferirà il premio biennale, stabilito dal legato del professore Stefano Paladini, alla migliore memoria sul tema:

« Le imprese e i dominii dei dinasti dell'Italia meridionale, nei paesi che fanno parte della regione detta Slavo-greca (Morea, Acaia, Tessaglia, Albania, ecc.) ».

I concorrenti dovranno avvalersi a preferenza dei documenti che si conservano nell'Archivio di Stato di Napoli.

Il premio è di L. 4000, dalle quali dovrà essere dedotta l'imposta di ricchezza mobile.

Al premio non possono concorrere gli stranieri, nè i membri delle tre Accademie costituenti la Società Reale, i quali hanno diritto a votare.

Il termine per la presentazione delle memorie è fissato al 1° marzo 1905.

Le memorie, da inviarsi al segretario generale della Società Reale, non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.

Il segretario generale rilascerà ricevuta, se gli verrà chiesta, delle memorie che gli saranno presentate.

La memoria premiata dalla Società Reale sarà pubblicata negli Atti, e l'autore ne avrà cento copie-estratti.

Delle memorie, che non avranno riportato il premio nè l'*accessit*, si bruceranno le schede.

Tutte le memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio sociale, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi dimostrerà di averle presentate.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra, 13 aprile:

« Il *Times* riceve da Costantinopoli che negli ultimi giorni non si sono avuti mutamenti notevoli della situazione; e non si hanno neppure notizie di incidenti nelle provincie dove più grave è la rivolta. Il Sultano, che nei giorni scorsi era molto afflitto per la rivolta degli Albanesi, sembra abbia ora ripreso il suo equilibrio, perchè ha consacrato l'intera settimana scorsa a combinare tutti i particolari per la inaugurazione di un nuovo yacht che egli ha comandato alla ditta Armstrong.

Il Sultano sembra soddisfatto delle forze militari che sono state aumentate coll'ultimo richiamo sotto le armi di altri 30,000 uomini. Sembra che queste forze faranno sugli Albanesi l'impressione voluta, e che la manifestazione della potenza della Turchia li distoglierà da ulteriori avventure militari. Il Sultano ha dato ordini ai funzionari locali, per rendere le applicazioni delle riforme in Albania possibilmente miti.

Intorno alla situazione nella Rumenia si è piuttosto ottimisti. Ma si ha poca fiducia nelle riforme proposte dall'Austria e dalla Russia. Si crede che l'applicazione completa non sia possibile, e si teme anche che la pacificazione completa degli Albanesi sia molto difficile. Essi possono essere bensì spaventati dalla manifestazione della potenza militare, ma, una volta scomparso ogni timore, torneranno alla loro anarchia. Frattanto è resa sempre più necessaria la pacificazione, perchè la Turchia non può mantenere sempre nelle sue provincie europee un esercito supplementare di 30,000 uomini, oltre all'esercito di 95,000 uomini del II e del III corpo d'armata, che si trovano in permanenza nelle provincie stesse.

* * *

Si ha da Salonicco, che fu ordinata la mobilitazione di 54 battaglioni che saranno inviati in Albania, nella Vecchia Serbia ed in Macedonia.

La mobilitazione procede sollecita, non ostante le interruzioni ferroviarie causate dagli insorti. Fra breve le forze militari turche, nelle provincie europee, ascenderanno a 250 mila uomini.

* * *

Il *Temps* ha da Atene che il ministro della guerra ha dato l'ordine alle autorità militari di sorvegliare rigorosamente la frontiera turco-macedone e, all'occorrenza, di rinforzarne i posti per arrestare i bulgari che penetrano dalla Tessaglia in Macedonia per raggiungere le bande che operano nel *vilayet* di Monastir o per formarne delle nuove.

Il corrispondente del *Temps* registrò altri fatti i quali provano che fra la Grecia e la Turchia i rapporti tendono a diventare sempre più amichevoli.

I negoziati, dice esso, per la conclusione di un trattato di commercio che durano già da anni senza che si potesse mai venire a capo, diedero finalmente il risultato tanto desiderato dalla Grecia, e la conclusione del trattato è oramai un fatto compiuto.

I soldati irregolari greci che furono catturati durante la campagna greco-turca e che erano ancora prigionieri, furono rilasciati in seguito ad un recente decreto del Sultano. Oltre a ciò le autorità turche ebbero l'ordine di autorizzare i Comuni greci della Turchia a creare, dietro loro domanda, delle scuole e ad edificare delle chiese. Infine è tolta la proibizione di importare in Turchia vini e liquori greci.

Una convenzione politica segreta, conchiude il corrispondente, sarebbe poi stata stipulata tra i due Stati. La Grecia si impegnerebbe di rimanere neutrale durante 18 mesi in caso di avvenimenti nei Balcani e, in generale, di aiutare la Turchia nella sua lotta contro gli Slavi in Macedonia ed altrove. La Turchia, in compenso, non metterebbe più ostacoli all'annessione dell'isola di Creta alla Grecia.

* * *

Da Tangeri si telegrafa al *Temps* che da alcuni giorni

si manifesta un vivo fermento nella regione di Arziba. Un grande panico si è impossessato degli abitanti di quella città, che temono un attacco delle tribù finitime.

Alcuni rappresentanti esteri hanno richiamato l'attenzione del rappresentante del Sultano a Tangeri su questa situazione, esortandolo a prendere immediatamente delle misure per rassicurare la popolazione di Arziba.

L'*Heraldo* di Madrid ha da Melilla chene gli ,ultimi attacchi del forte di Alcazaba da parte dei seguaci del pretendente, gli assedianti hanno perduto un centinaio d'uomini, ma che i combattimenti continuano giorno e notte. Gli assedianti hanno ricevuto dei rinforzi ed il loro numero ascende ora a 12 mila uomini. Nell'ultimo scontro, lo zio del Sultano, Muley Arafi, sarebbe stato disfatto completamente. Anzi si dice che egli sia gravemente ferito.

Durante questi combattimenti tra le truppe del Sultano e le forze del pretendente, Bu-Hamara, dei proiettili sono caduti sui forti spagnuoli; il comandante generale di Melilla, per evitare gli incidenti, ha vietato ai soldati di allontanarsi di troppo dai forti.

L'*Heraldo*, dopo aver pubblicato queste notizie, getta un grido d'allarme in un suo articolo, ed esorta il Governo spagnuolo a stare in guardia e a tenersi pronto a far fronte ad una situazione che si fa di giorno in giorno più grave.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Amelia del Portogallo, proveniente da Porto-Said, è giunta stamane alle ore 7, in forma ufficiale, a Palermo a bordo del yacht reale portoghese *Donna Amalia*.

Con S. M. viaggiano le LL. AA. RR. il Principe ereditario e l'infante Don Manuel.

La R. nave *Iride* ed il forte di Castellammare fecero salve di 21 colpi; le navi da guerra che si trovano ancorate nel porto issarono il gran pavese.

Alle ore 10 si recarono a bordo del yacht reale, ad ossequiare la Regina Amelia, il Ministro del Portogallo presso il Quirinale, Carvalho y Vasconcellos ed il Console portoghese, comm. Llambi.

Alle ore 10,30 la Regina ed i Principi col seguito scesero alla Capitaneria e si recarono in carrozza scoperta a visitare la Cappella Palatina e poi il Duomo di Monreale.

La Regina ed i Principi ritornerono poscia a bordo del yacht.

Il tempo è splendido.

Ospite illustre. — Ieri il Ministro della P. I. di Francia, sig. Chaumier, visitò, in forma privata, parecchi monumenti della città.

Ieri sera S. E. l'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, diede un pranzo in onore del sig. Chaumier e dei membri dell'Accademia francese.

Il Ministro, signor Chaumier, si mostra entusiasta delle bellezze di Roma e dell'accoglianza simpatica e cordiale che trova da per tutto.

Alle terme di Caracalla. — La colazione offerta ieri da S. E. il Ministro Baccelli ai congressisti agrari, favorita dal bel tempo, riuscì veramente splendida.

Il vasto monumento rigurgitava di invitati, circa 2000, e le tavole erano preparate un po' da per tutto nei varî recinti.

Alla tavola d'onore era nel centro S. E. Guido Baccelli, che aveva a destra il sig. Méline ed a sinistra l'on. marchese Cappelli, presidente del Congresso, poi le LL. EE. il cav. Biancheri, il Ministro Morin ed i Sottosegretari di Stato onorevoli Ronchetti, Squitti, Niccolini, Cortese e Mazziotti, i generali Mazza e Besozzi, numerosi senatori e deputati.

Allo sciampagna, brindarono applauditissimi S. E. il Ministro Baccelli, l'on. Cappelli, S. E. il cav. Biancheri, il sig. Meline e l'on. L. Luzzatti.

Malgrado il gran numero d'invitati, il servizio delle mense, fatto dal cav. Valiani, fu ordinato e regolare.

Al comm. Nazari, capo di Gabinetto di S. E. il Ministro Baccelli, speciale nota di plauso, per aver saputo ordinare il tutto in modo tale da averne la splendida riuscita della geniale festa campestre.

Congresso internazionale d'agricoltura. — Nelle ore pomeridiane di ieri il Congresso lavorò nelle varie sezioni, e vi furono importanti discussioni, che la ristrettezza dello spazio ci impedisce di riprodurre. Nella discussione sulla concorrenza degli Stati-Uniti d'America, dopo uno splendido ed applaudito discorso dell'on. Luzzatti, il congresso rinviò ogni decisione al Congresso futuro di Berlino.

Stamane 400 congressisti sono partiti per una escursione al lago Fucino, ove sono ospiti del principe Torlonia.

Partiti alle ore 7 con treno speciale, ritornano questa sera con lo stesso treno.

Domani riunioni e discussioni nelle sezioni.

All'ultim' ora la Presidenza del Congresso ci comunica:

« La Casa Torlonia ha gentilmente confermato d'essere disposta a ricevere domani, 16, una seconda gita di 250 congressisti, i quali possono dispensarsi dal premunirsi della colazione, cui provvederà la Casa Torlonia stessa.

La partenza avrà luogo col treno speciale delle ore 7, che giunge ad Avezzano alle ore 10,10.

I congressisti saranno di ritorno a Roma alle ore 21,5, col treno in partenza da Avezzano alle 18,10 ».

Congresso dei latini. — Stamane alle ore 10, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, è stato inaugurato il primo Congresso dei latini promosso dalla Società Elleno-latina.

La sala era affollata di congressisti, il maggior numero dei quali è dato dalla Rumania, sicchè più che Congresso Latino, si potrebbe chiamare Congresso italo-rumeno.

Il sindaco di Roma ha dato il saluto della città agli ospiti; indi ha parlato S. E. il ministro della P. I., on. Nasi; ed il presidente conte de Gubernatis ha letto un discorso sullo scopo della riunione. Tutti e tre i discorsi sono stati improntati allo spirito di alleanza e fraternità fra le varie nazioni latine.

Agli oratori italiani han risposto parecchi rappresentanti delle differenti nazionalità, riscuotendo applausi.

Oggi il Congresso si riunisce nella sala del palazzo Bernini.

Fra i congressisti rumeni notavasi la gentile e simpatica poetessa *Smara*, ben nota nel mondo letterario. L'inaugurazione è terminata in sul mezzodì.

Al Circolo artistico internazionale. — In seguito ad una crisi svoltasi in quel sodalizio, i soci hanno proceduto alla elezione del nuovo Consiglio direttivo, e sono risultati eletti gli scultori on. senatore Monteverde, Ximenes, Apolloni, Zocchi; i pittori Mariotti Echena, Carnevali, Micali; gli architetti Marchesi, Bonanni, Guy, Koch. A segretario è stato eletto il signor Botto.

Sommossa smentita. — L'*Agenzia Stefani* reca:

« Il Prefetto di Catanzaro ed il Sottoprefetto di Nicastro, inter-

pellati dal Ministero dell'interno, hanno risposto assicurando che nessun disordine è accaduto nel Comune di Sambiase, dove la popolazione è tranquillissima ».

La Squadra italiana ad Algeri. — Il viceammiraglio Frigerio, comandante la squadra italiana, e le autorità francesi si sono scambiate, ieri ad Algeri, le visite, intrattenendosi in colloquî improntati alla massima cordialità.

Gli ufficiali italiani hanno fatto visita agli ufficiali delle navi estere, i quali hanno reso loro la visita a bordo delle navi italiane.

I marinai italiani, discesi a terra, ricevono da parte della popolazione la più simpatica accoglienza.

Scoverte archeologiche. — Scrivono da Cividale 10 corr. al *Giornale d'Italia*:

« Ieri, mentre si stava scavando il fossato ove deporre i tubi del nuovo acquedotto, si sparse la voce di interessanti scoperte.

Accorsero sul luogo l'ispettore degli scavi cav. Griond, il direttore del museo conte Alvise Zorzi o l'assessore prof. Leicht, i quali disposero affinchè nell'escavazione venissero usate le opportune cautele.

Vennero alla luce un frammento di spada e di pugnale e borchie di scudo, due busti in bronzo dell'Imperatore Claudio I e di Caligola.

Si rinvennero anche quattro urne di pietra contenenti vasi cinerari di vetro, parecchie patere di tipo aretino con bolli, alcune perfette, un vasetto di bronzo, vari vasetti di terracotta, di cui uno bellissimo con fregi, vasi lacrimatoi di vetro, frammenti d'anfora, di embrici e vari grandi chiodi di ferro.

Oltre a ciò si trovarono molti ossami in frantumi.

E' intenzione poi dei preposti alla conservazione dei monumenti di fare uno scavo nelle località prossime a quelle ove furono rinvenuti gli oggetti, che furono deposti nel museo cividalese ».

Esposizione di Milano 1905. — Fu già bandito il concorso per un cartello réclame per l'esposizione di Milano del 1905, ma la giuria ritenne che nessuno dei concorrenti avesse soddisfatto allo scopo del concorso che voleva un cartello per ambienti chiusi.

Un nuovo concorso è stato ora bandito ed in questo è stata lasciata libertà ai concorrenti per la scelta dei simboli, stabilendosi soltanto che il cartello non debba avere bisogno per la riproduzione di più di cinque colori, preferendosi il concorrente che avrà ottenuto il risultato col minor numero di colori.

Il cartello, della dimensione non superiore ad un metro per 60 centimetri, dovrà portare la scritta: *Inaugurazione del Sempione — Esposizione di Milano 1905*, e sul fondo uno spazio per segnarvi le sezioni che saranno: *Industria dei trasporti di terra e di mare — Areonautica — Presidenza — Arte decorativa — Belle arti.*

I progetti, per i quali la presentazione scade il 20 aprile corr., concorreranno ad un premio di lire 1000, due di lire 350 e tre di lire 250.

Avviso agli emigranti. — Il R. console a Serajevo scrive che continua l'affluenza di molti braccianti, specialmente abbruzzesi, sui lavori della linea ferroviaria da Serajevo al confine orientale della Bosnia-Erzegovina, nonostante che il Governo locale, costruttore della linea, abbia fatto obbligo ai cottimisti di dare la preferenza assoluta ai lavoranti indigeni o ai sudditi della Monarchia Austro-Ungarica e di non assumere operai stranieri, se non siano forniti di speciale abilità tecnica, come minatori, scarpellini, ecc., ed anche questi nel numero strettamente necessario.

I cottimisti, oltre a non potersi sottrarre a tale obbligo, hanno tutto l'interesse a conformarvisi, perchè la mano d'opera indigena è abbondante e s'accontenta di salari assolutamente meschini.

Marina militare. — La R. nave *Vettor Pisani*, al comando del contrammiraglio Mirabello, è partita ieri dalla Spezia diretta ad Aden, d'onde proseguirà per l'Estremo Oriente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Gara* giunse il giorno 9 a New-York ed il giorno 11 il piroscafo *Prinzesse Irene* partì da New-York per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Trave*, de N. L., da Gibilterra proseguì per Genova, ed ieri il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì da Rio-Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al Presidente del Consiglio dott. De Koerber, la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano di Ungheria.

ALGERI, 14. — La divisione navale inglese è giunta oggi ed ha scambiato i saluti d'uso con le batterie del porto e con le squadre estere.

LISBONA, 14. — L'incrociatore *Don Carlos* è partito per Algeri per salutare il Presidente della Repubblica francese, Loubet, a nome del Governo portoghese.

MARSIGLIA, 14. — Oggi al Gran Teatro Municipale ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi ai vincitori delle gare nel Concorso federale di ginnastica.

Tutte le squadre italiane hanno ottenuto corone.

I delegati esteri, e specialmente gli italiani, sono stati molto festeggiati.

GENOVA, 14. — La squadra americana è partita nel pomeriggio per Villafranca.

MADRID, 15. — Un dispaccio ufficiale da Melilla annunzia che il numero dei soldati del Sultano che, dopo la presa del forte di Frajana da parte degli insorti, si rifugiarono in Melilla, ascende a 400 dei quali 20 sono gravemente feriti.

Nuovi fuggiaschi sono giunti posteriormente a Melilla.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, in una intervista, ha dichiarato che, se il numero dei rifugiati in Melilla aumenterà ancora, sarà necessario inviarli a Tangeri.

NEW YORK, 15. — Un dispaccio da San Salvador dice che il dott. Arias è stato nominato presidente della Repubblica di Honduras.

Il generale Sierra si è arreso al generale Bonilla, le cui forze hanno occupato ieri Tegucigalpa.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il Consiglio di guerra ha nuovamente giudicato il soldato albanese Ibrahim, assassino del Console russo Scherbina.

Ibrahim è stato condannato a morte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	753,56
Umidità relativa a mezzodì	43.
Vento a mezzodì	SW
Stato del cielo a mezzodì	$^3/_4$ coperto.
Termometro centigrado	massimo 17°5, minimo 10°,7.
Pioggia in 24 ore	—